



CASA PIMARDI



UNA CASA
PER LE SCELTE
FUTURE



SalesianiMacerata



“Prima ancora che di cose da fare,
il salesiano è ricordo vivente
di una presenza in cui
la disponibilità, l'ascolto,
la gioia e la dedizione
sono le note essenziali
per suscitare processi.”

- Papa Francesco ai Salesiani -

IN ASCOLTO DELLA STORIA PER RILEGGERE IL PRESENTE E SOGNARE IL FUTURO

Nell'autunno 1846 don Bosco andò ad abitare a Valdocco con Mamma Margherita. Questo evento rappresenta una novità, nella sua strategia pastorale, che forse è ancora poco considerata per tutte le sue rilevanti conseguenze. Di fatto don Bosco fece una scelta di **CONSACRAZIONE** definitiva ad una **MISSIONE** educativa originale e la fece con uno stile di **COMUNITA'**. Di lì a poco, infatti, i nostri due grandi educatori decisero di iniziare ad ospitare nella **Casa Annessa** all'Oratorio san Francesco di Sales anche dei giovani, vivendo insieme in modo semplice e povero.

Il periodo di espansione del Carisma salesiano è stato caratterizzato dall'ambiente collegiale. In esso don Bosco ha trovato la formulazione effettiva della sua speranza educativa: vivere insieme, come una **FAMIGLIA**, con altri educatori (di ogni tipo: genitori, collaboratori, giovani cresciuti con lui) e con molti giovani. In esso si è trovato anche il mondo di rispondere all'esigenza educativa dell'epoca ovvero il bisogno di studio delle classi sociali popolari.

La nostra epoca storica è segnata da una evidente forma di indebolimento della vita comunitaria. Anche la struttura familiare (come la vita religiosa) è entrata nel circuito decadente dell'individualismo, in cui ciascuno si sente solo ma non riesce ad affrontare l'avventura della **VITA COMUNE**. I figli sono generalmente unici o, al massimo, sono in due. In questo contesto la vita comune è un'esperienza rara e la famiglia stessa diventa un nido soffocante per la vitalità del giovane che, invece, ha bisogno di confronto serio con i suoi coetanei o i suoi pari.

Le case salesiane spesso soffrono della sindrome del servizio sociale: una volta entrate nel circuito delle richieste sociali di assistenza (disagio, alloggio per studenti, istruzione, formazione professionale, tempo libero...) fanno fatica a introdurre il percorso sui canali della **VITA SPIRITUALE**. Questo è un nodo cruciale del rapporto tra educazione ed evangelizzazione nella cultura attuale. La famiglia e la vita comune sono sempre state le sorgenti della vita spirituale effettiva e concreta.



Casa Pinardi 2022-2023

LE FONDAMENTA DELLA NOSTRA CASA

A partire da queste considerazioni pastorali pedagogiche la Comunità Educativa Pastorale della casa di Macerata ha dato vita al Progetto **CASA PINARDI** descrivibile in questi tratti:

1. *La vita comune dei giovani.* Se maggiorenni, alcuni giovani possono condividere tempi e luoghi per fare un'esperienza di vita comune senza bisogno di strutture sociali determinate (Casa-Famiglia, Collegio Universitario, Ostello, Albergo ...). La Casa annessa all'Oratorio di san Francesco di Sales, a Valdocco, voleva essere una semplice casa.

2. *La vita comune dei giovani e dei consacrati.* Questo gruppo di giovani non entra in un luogo qualsiasi ma in una Casa di Consacrati. Così, sostanzialmente, don Bosco e mamma Margherita hanno accolto i primi giovani.

3. *La vita comune dei giovani e dei consacrati dà uno stile alla Casa Salesiana.* L'oratorio festivo con cui è iniziata la storia della Valdocco salesiana non poteva non essere animato dalla presenza della Casa annessa: quei ragazzi erano presenti per primi, non andavano via al tramonto e conoscevano ogni passo di quegli ambienti. Con il progredire dell'esperienza chi viveva con don Bosco e mamma Margherita ne acquisiva per osmosi i tratti e lo stile. Questo progetto serve a dare il tono e lo stile di Casa che orienta tutti i "servizi sociali" che gli esterni possono usare come porta di ingresso.

4. *Casa Pinardi* diventa il Progetto che fa da criterio per tutto il resto delle attività. Se l'intenzione dell'Oratorio-Centro Giovanile è quello di essere una "Casa che accoglie" il criterio di qualità della sua azione pastorale è il desiderio di molti giovani di entrare a far parte di Casa Pinardi, di fare l'esperienza salesiana di **vivere con i giovani e per i giovani**.

5. Tre punti di crescita: impegni di vita comunitaria; impegni di vita spirituale; impegni di scelte vocazionali.

6. Il numero dei partecipanti: minimo 4, massimo 10

7. Casa Pinardi ha un referente nel direttore che si occupa del cammino personale di ciascun giovane e nella Comunità sdb e fma, con tutta la CEP, riferimenti di confronto e di dialogo.

8. Il Movimento Giovanile Salesiano (MGS) è l'esperienza principale di aggregazione di cui i giovani devono sentirsi parte per sentire un senso di appartenenza più ampio.



La comunità SDB e i giovani durante il lockdown

L'ARCHITETTURA DI CASA PINARDI

a. L'esperienza è normalmente di un anno, ripetibile se opportunamente verificato nel cammino personale dei singoli, ed è accessibile, ordinariamente, ai giovani che hanno concluso le scuole superiori. Per entrarvi si può chiedere o essere invitati dalla Comunità Educativa Pastorale.

b. Per essere accolti all'interno della famiglia di Casa Pinardi bisogna inviare una lettera al direttore della Casa Salesiana in cui il giovane interessato esprime le proprie motivazioni e il cammino vissuto per arrivare alla scelta. Nel Progetto Educativo Pastorale della Casa Salesiana annualmente l'esperienza di vita comune prende il via intorno al 2 ottobre e si conclude con la fine dell'Estate Ragazzi dell'anno pastorale in corso. Per eventuali diverse necessità basta rivolgersi al Direttore. Le domande vanno consegnate personalmente o inviate alla mail: macerata-direttoresdb@donbosco.it.

c. I giovani possono essere sia ragazzi che ragazze con l'attenzione di mantenere un rapporto equo fra i due gruppi. In ogni caso il numero delle ragazze non può superare quello dei ragazzi.

. Le camere di Casa Pinardi non sono mai singole ma doppie o triple.

e. Casa Pinardi si prende cura di tutti gli ambienti della Casa, soprattutto della cucina e degli ambienti di studio comune, aperti comunque a tutti i giovani della Casa.

f. I giovani possono ospitare loro amici in modo occasionale nelle camere destinate a Casa Pinardi comunicandolo previamente al Direttore. Ordinariamente sarà anche fatta la proposta ad alcuni ragazzi dei gruppi apostolici della casa di vivere un'esperienza di vita comunitaria (al massimo una settimana) in Casa Pinardi. I ragazzi possono essere sia maggiorenni che minorenni; gli eventuali esterni devono essere maggiorenni.

g. Ai giovani di Casa Pinardi e alle loro famiglie, secondo il "Criterio della Gratuità" su cui è costruita parte della sostenibilità della nostra casa, non è chiesto di pagare una quota di partecipazione, ma piuttosto di lasciare un'offerta libera e responsabile secondo quanto è possibile.

h. La sostenibilità ordinaria di Casa Pinardi si basa su una "Cassa comune", custodita e alimentata dai giovani stessi, utilizzata per la spesa degli alimenti, degli strumenti di pulizia e delle suppellettili.

i. Ogni ragazzo esprime la propria crescita nel dono di sé attraverso un servizio vissuto per i giovani e concordato ad inizio anno con il Direttore e con l'equipe che accompagna l'esperienza.

j. I giovani vivono le esperienze di formazione proposte ai ragazzi della Casa (dalla diocesi, dal MGS) e in particolare possono scegliere, se non lo hanno mai fatto, di vivere l'esperienza del GR Discernimento.

k. La vita di preghiera comune vede alcuni momenti caratteristici e indispensabili:

- I. il lunedì, giornata della comunità, la celebrazione eucaristica con la comunità SDB e FMA (ore 19:15);
- II. i secondi vesperi della domenica con la comunità SDB e FMA (ore 19:45);
- III. ogni altro momento proposto dalla Casa da vivere con libertà (es. rosario del martedì, adorazione del giovedì, eucarestia feriale) e, magari quando si è presenti, rendersi disponibili per l'animazione di questi.

l. Casa Pinardi è parte di una realtà ampia e variegata con cui si confronta e di cui è protagonista. Per questo ci tiene ad essere collegata in rete con:

- le attività cittadine;
- diocesane (Caritas, La Goccia);

- ispettoriali: l'appartenenza al MGS e in particolare la condivisione e la comunione con le altre realtà di vita comunitaria dei giovani in particolare l'esperienza di "Lascia la tua impronta" della casa salesiana del "Sacro Cuore" a Roma e di "Domus et labor" della Casa Salesiana "Teresa Gerini" sempre a Roma.

m. I giovani di Casa Pinardi curano anche la loro presenza nel mondo dei social network attraverso la cura e l'animazione di una pagina Instagram "Casa Pinardi".



Momenti di lavoro dei giovani in Casa

I MURI PORTANTI DI CASA PINARDI

QUOTIDIANAMENTE

I giovani di casa Pinardi condividono quotidianamente alcuni momenti fondamentali, con i pasti. Lo studio, la missione della Casa e la preghiera sono l'asse portante delle giornate dei giovani che vivono il progetto.

SETTIMANALMENTE

- Incontro formativo per una rilettura culturale e spirituale di quanto vissuto insieme durante la settimana; nei tempi forti dell'anno liturgico si predilige la condivisione della Parola.
- Lavoro condiviso: curato e coordinato dall'economista della casa in base alle esigenze della stessa.
- Servizio per la missione della Casa.
- Accoglienza dei giovani che vivono quotidianamente la Casa, in particolare i bambini e ragazzi del Donboscuola e i giovani delle KondiVivenze.
- Nei gruppi apostolici o in altri servizi della Casa.

MENSILMENTE

- Incontro personale con il Direttore
(Ci sembra importante precisare che questo incontro non è da intendersi come momento di accompagnamento spirituale personale che, pur essendo caldamente consigliato viene lasciato alla scelta e alla responsabilità dei singoli nella scelta libera del proprio accompagnatore e nelle modalità di svolgimento).

ANNUALMENTE

- I giovani di Casa Pinardi vivono gli Esercizi Spirituali proposti dal Movimento Giovanile Salesiano nei tempi liturgici forti.
- Uscite comunitarie: se ne prevede una finale e, quando vi è l'occasione, durante l'anno.
- I giovani si rendono disponibili, qualora se ne presenti l'occasione, ad accogliere coetanei che vivono in situazioni di disagio, di povertà relazionali o economiche.



Momenti di formazione



Ritiro Casa Pinardi – Lascia la tua Impronta | Genzano

I SOGGETTI CHE DANNO VITA A CASA PINARDI

IL DIRETTORE DELLA COMUNITÀ SALESIANA

Possiamo sintetizzare la relazione tra le comunità SDB e FMA e i giovani di Casa Pinardi secondo tre priorità:

- Presenza: costruzione di relazioni quotidiane con i giovani fatte di presenza fisica e di affabilità e familiarità
- Conoscenza: sono parte delle dinamiche della vita comunitaria e hanno cura dei componenti
- Custodia: conoscono pian piano le storie personali dei singoli e curano l'equilibrio della convivenza e dell'accoglienza dell'altro.

Allo stesso modo un giovane di Casa Pinardi vive una relazione con le Comunità fatta di:

- Presenza: condivisione delle dinamiche del quotidiano
- Conoscenza: attraverso la condivisione del quotidiano
- Custodia: con il contributo alle attività della Casa, con l'attenzione verso i confratelli e le consorelle anziane e a tutto quello che sembra necessario alla condivisione del quotidiano.

I giovani di Casa Pinardi riconoscono nelle comunità dei salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice che li accolgono un punto di riferimento e di condivisione delle dinamiche di crescita e di scoperta del proprio progetto personale di vita. Curano l'affabilità tipica di una famiglia e si rendono protagonisti di tutte quelle piccole o grandi necessità del vivere comune.

Se non ancora protagonisti di un cammino di accompagnamento personale, pur restando sempre liberi di scegliere, prediligono uno dei confratelli o una delle consorelle delle comunità, per questo servizio prezioso per la crescita e facilitato dalla quotidianità condivisa.

Il confronto, il racconto, la condivisione della preghiera, del lavoro e dello svago diventano elementi preziosi per la costruzione del quotidiano sullo stile e l'esperienza di Valdocco.

LA COMUNITÀ EDUCATIVA PASTORALE

L'esperienza della vita comune dei giovani è un elemento importante del PEPS della Casa Salesiana e come tale non è esperienza che coinvolge solo le comunità salesiane ma l'intera Comunità Educativa Pastorale. In essa i giovani di Casa Pinardi possono fare esperienza di comunione ecclesiale e di crescita nel senso di corresponsabilità, di servizio e di missione condivisa. Negli adulti significativi possono trovare punti di confronto e di crescita, nei giovani fratelli con cui condividere i sogni di futuro, nei ragazzi un laboratorio di crescita vocazionale capace di mettere in luce gli elementi costitutivi del sogno del Signore sulla loro vita.

Inoltre, una famiglia che vive stabilmente nella Casa per un periodo di tempo, si prende cura del cammino di Casa Pinardi: condivide con essa e con le comunità salesiane alcuni momenti di convivialità e quotidianità e si rende testimone della vocazione matrimoniale vissuta per i giovani.

IL CAMMINO DI CASA PINARDI

Durante la loro presenza in Casa Pinardi i giovani che ne fanno parte vivono un cammino di rilettura della quotidianità, di crescita personale e di comprensione di cosa la missione della casa significhi per ognuno. Tutta la CEP accompagna il cammino di Casa Pinardi attraverso l'azione educativa delle comunità salesiane e della famiglia residente.

MOMENTI DI VITA FRATERNA















CASA FUTURO

ORATORIO - CENTRO GIOVANILE
AGENZIA EDUCATIVA



SCOPRI IL VIDEO



salesianimacerata.it

